



Giorgia Maria Annoscia – Carlo Citter

Il paesaggio costiero tarquiniese nella 'longue durée': alcune riflessioni sulla modellazione della morfologia e della batimetria

The coastal landscape of Tarquinia in the 'longue durée': some reflections on morphology and bathymetry modeling

Abstract

Il contributo prende in esame il paesaggio costiero di Tarquinia (Lazio – VT) mediante l'uso di analisi spaziali su base GIS per acquisire elementi utili a delineare l'andamento della linea di costa nel tempo e l'evoluzione del paleoambiente.

Parole chiave: Porto Clementino; Tarquinia; Analisi spaziali; Paleoambiente; Costa.

This contribute examines the territory of Tarquinia (Lazio – VT) thanks to gis-based spatial analyses to get hints about the possible coastline over time and the paleo-environment.

Keywords: Porto Clementino; Tarquinia; Spatial analyses; Palaeo-environment; Coastline.

La presente Sezione *Il paesaggio costiero tarquiniese nella 'longue durée'* consta di sei contributi¹ risultanti da un proficuo dialogo tra profili di formazione accademica diversificata che si sono incontrati su un territorio comune, quello della costa di Tarquinia nel Lazio settentrionale (provincia di Viterbo) tra i fiumi Marta e Mignone (fig. 9a). L'occasione è stata fornita dal Progetto di Ateneo Sapienza (di cui sono Responsabile scientifico) *Tra terra e mare. Il porto di Corneto e l'entroterra: comunicazioni e scambi in epoca medievale*², che trova la sua genesi nel "mollo"³ cornetano, odierno Porto Clementino⁴, attivato da Corneto⁵ probabilmente nel secolo XI e affermatosi poi come uno tra i più importanti scali tirrenici: il territorio, quello dell'odierna Tarquinia, è da tempo oggetto privilegiato di indagini archeologiche dirette da F.R. Stasolla (Sapienza Univ. Roma) nella *civitas* di Leopoli-Cencelle⁶, affiancata anche dalla scrivente, e nell'insediamento rupe-

Acquista/Buy